

Notiziario delle Regole

periodico informativo della Comunità delle Regole di Spinale e Manez



Anno XII - Numero 1 - Luglio 2009 - Semestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - CB Trento - Tasse perceute



Autorizzazione del Tribunale di Trento
n° 1011 del 27.10.1998

Delibera dell'Assemblea Generale
n°20/A del 02.09.1998

Redazione c/o

Comunità delle Regole di Spinale e Manez
Via Roma 19, 38070 Ragoli TN
tel 0465 322433 - fax 0465 323233
e-mail: info@regolespinalemanez.it

Direttore responsabile

Simoni Fabio

Segretario di Redazione

Troggio Nicola

Comitato di redazione

Demattè Anna
Giacomini Stefano
Paletti Paolo
Simoni Angelo
Simoni Ivan

Hanno collaborato a questo numero

Alumni cl. 3^a Scuola Primaria Ragoli
Castellani Ivana
Castellani Zeffirino
Marchiori Claudio
Marzoli Aldo
Pretti Rosella
Somma villa don Walter

Impaginazione, fotolito e stampa

Antolini Tipografia - Tione

In copertina:

ex Casa Forestale in Val Brenta
foto di Nicola Troggio



Il periodico è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Ragoli, Preore, Montagne ed a tutti gli interessati che ne faranno esplicita richiesta al Comitato di Redazione.

Comunità delle Regole di Spinale e Manez

Sede

Via Roma 19, 38070 Ragoli TN
tel 0465 322433 - fax 0465 323123
e-mail: info@regolespinalemanez.it

Ufficio Madonna di Campiglio

P.za Brenta loc. Palù 38084 Madonna di Campiglio TN
tel 0465 441644



Assemblea Generale della Comunità

Ragoli

Castellani Zeffirino *Presidente*
Leonardi Serafino *Membro Comitato Amministrativo*
Serafini Alberto
Fedrizzi Luigi
Cimarolli Giuseppe
Giacomini Stefano
Bolza Daniele
Cerana Luca *Membro Comitato Amministrativo*
Aldrighetti Olimpia
Aldrighetti Gianpaolo
Troggio Stefano
Bertelli Luigi (1962)
Floriani Luigi

Preore

Apolloni Enzo
Ballardini Franco
Scalfi Giuseppe
Scalfi Leopoldo
Paletti Paolo (1960) *Membro Comitato Amministrativo*
Scalfi Roberto *Vice Presidente*
Maier Carlo

Montagne

Simoni Pierino
Simoni Silvano
Giovanella Enzo *Membro Comitato Amministrativo*
Giovanella Dino
Simoni Remo



Editoriale

La scadenza dei quattro anni della legislatura costituisce un'occasione per compiere un bilancio sui risultati conseguiti dall'Amministrazione uscente. Attraverso un percorso non facile, caratterizzato talvolta da differenti vedute, abbiamo efficacemente contribuito a garantire una linea di continuità con la passata legislatura e realizzato diverse opere, tra le quali alcune progettate o iniziate dalla precedente Amministrazione (caseificio, negozi al centro commerciale e ufficio istituzionale, sala assembleare presso la sede delle Regole ...). L'elenco potrebbe continuare, ma sarebbe riduttivo, perciò rimando ai numeri precedenti di questo Notiziario dove il Regoliere può rivedere il percorso compiuto. Merita invece dare uno sguardo al futuro, considerando però che dalla fase della progettazione a quella dell'operatività per un Ente pubblico come la Regola trascorre inevitabilmente molto tempo. In quest'ultimo periodo si è avviata la progettazione per l'ex Colonia di Manez, quindi ora non si tratta più "se fare qualcosa", ma solo di "quando". In questo numero troverete altre informazioni su questo progetto, tenuto conto che quest'opera così concepita potrà partecipare a bandi europei per il finanziamento. Anche il territorio nella Regola di Manez merita tutta l'attenzione dell'Amministrazione e sarebbe poco responsabile da parte degli amministratori non tenerne conto. Per la Val Brenta invece la Provincia ha garantito il finanziamento pari all'80% del costo e quanto prima si provvederà all'appalto dei lavori. Grande importanza è stata data da questa amministrazione alla "socialità", con l'istituzione - ripresa da un nostro passato piuttosto remoto - della "Giornata della Regola". Infine, una notizia che ci fa molto piacere: il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con decreto del 17 febbraio 2009, ha nominato Giudice della Corte Costituzionale il prof. Paolo Grossi. Noto storico del diritto italiano e docente all'Università di Studi di Firenze, Paolo Grossi è conosciuto nel mondo della proprietà collettiva per essere uno dei maggiori esperti del "diverso modo di possedere", che ha studiato nella sue varie forme interpretandolo in modo assai acuto e originale. Su questo Notiziario è stato più volte ripreso il suo pensiero e la celebre frase "un altro modo di possedere" per definire la Proprietà Collettiva ha dato il titolo alla nostra mostra permanente sulla Storia delle Regole ospitata presso la Capanna Hofer allo Spinale ed è anche stata riportata sulla maglietta offerta ai Regolieri proprio nell'edizione precedente della Giornata della Regola. Descrivere l'attività accademica e professionale di Grossi sarebbe impresa complessa e piuttosto lunga, trattandosi di uno dei maggiori e più prolifici giuristi viventi; ci limitiamo, perciò, a salutarlo con i migliori auguri per il nuovo incarico, ricordando l'amicizia che da sempre esprime verso la Comunità delle Regole di Spinale e Manez. Nella speranza di averlo tra noi quest'anno alla Giornata delle Regole che si svolgerà allo Spinale - al quale ho personalmente portato l'invito dell'Amministrazione in occasione del convegno di Mesola del 17 maggio scorso - esprimo i miei ringraziamenti a tutti coloro, ospiti e Regolieri, che hanno partecipato e partecipano a questo momento.

Il Presidente Zeffirino Castellani





Luglio 2009

1

Editoriale

di Zeffirino Castellani

3

Amministrando

a cura del Comitato di Redazione

13

Alle Sorgenti... delle Regole

foto

14

Ivana, una vita... alle Regole

di Rosella Pretti

17

La campana di "quel campanil"

di Ivana Castellani

21

La nostra forza è il passato

di Nicola Troggio

25

Il Rifugio Casinei... compie 100 anni. Auguri!

di don Walter Somnavilla

28

Progettazione preliminare di "Casa Manez"

a cura di Marzoli Architetti

32

In Val Brenta

Alunni della classe 3[^] Scuola Primaria di Ragoli

34

Problematiche connesse con le aree a pascolo

di Claudio Marchiori



Amministrando

a cura del Comitato di Redazione

Il primo comma dell'articolo 2 dello Statuto della Comunità, fra i diritti di godimento dei regolieri, prevede espressamente il diritto di "legnatico o di altre energie alternative ad uso domestico". Per l'anno 2009, i "fuochi" aventi diritto a tale beneficio sono risultati complessivamente 441. Di questi, 307 hanno scelto il buono combustibile, 74 la legna tagliata e 60 la legna a stanghe.

Il controvalore finanziario stabilito dall'Assemblea generale per ogni beneficio è di 500 euro.

I soggetti beneficiari del buono, si rivolgono direttamente al rivenditore di fiducia entro il 31 ottobre 2009; la Comunità delle Regole provvede a liquidare la relativa fattura.

La legna già tagliata del peso di 35 quintali, fornita dalla ditta Coradai Snc, che si è aggiudicata la gara d'asta offrendo ad un importo di 12, 985 euro (più Iva) al quintale, è stata distribuita nel corso della primavera.

Diritto di legnatico

La legna a stanghe del peso di 45 quintali, sarà fornita dalla ditta Giovanni Simoni che si è aggiudicato la gara d'asta ad un importo di 11,6 euro al quintale (più Iva) non prima del mese di ottobre, nel rispetto delle nuove direttive forestali. Il taglio verrà effettuato a Manez, a partire dal mese di settembre, nelle sezioni 13 e 30.

L'assegnazione dei buoni finanziari e delle "part" di legna spaccata o a stanghe, comporta per la Comunità delle Regole, un impegno di spesa complessivo di 221.500 euro.

Nel rispetto di una consuetudine consolidata, il buono di 500 euro, pari al valore del diritto di godimento dei regolieri, è stato concesso a 13 persone ospiti delle Case di riposo, che pur essendo capofamiglia, non godono di alcun beneficio di Regola.



Ragoli. La Ditta "5 Laghi Gestioni Snc" di Maroni Roberto, si è aggiudicata la gara d'asta di assegnazione in affitto dell'albergo - bar - ristorante "Dosson" allo Spinale, azienda di proprietà della Comunità delle Regole di Spinale e Manez, per il periodo compreso fra l'1 giugno 2009 e il 31 maggio 1013.

Nel rispetto dell'innovativo bando di gara, l'aggiudicazione è avvenuta sulla base di una pluralità di elementi: l' "offerta economica" (il prezzo più alto rispetto al prezzo base di gara fissato dal Comitato amministrativo della Comunità in 230.000 euro annui, più Iva al 20%); e l' "offerta tecnica" comprendente quattro voci: il piano di marketing, l'offerta enogastronomica, la struttura organizzativo-professionale e l'associazione di un "marchio noto" di carattere nazionale o internazionale.

**Aggiudicazione
affitto d'azienda
"Dosson"**

All'offerta economica veniva riconosciuto il punteggio massimo di 55/100; all'offerta tecnica il punteggio di 45/100 (15 per il piano di marketing, e 10 per l'aspetto enogastronomico, 10 per la struttura organizzativa, e 10 ancora per il marchio).

Alla gara erano ammesse imprese singole o consorzi di imprese condotte da soggetti che avessero gestito attività di ristorazione in quota (ad altitudini pari o superiori a 800 metri) per almeno due anni, nel quadriennio antecedente la data di presentazione dell'offerta.

Entro la data stabilita dal bando, alla sede della Comunità di Ragoli sono pervenute tre offerte di altrettante ditte: la Touring Consulting di Carlo Bleggi & C, la 5 Laghi Gestioni di Roberto Maroni (Madonna di Campiglio), e la Hotel Savoia di Michela e Cristian Marin (San Martino di Castrozza).



*Albergo-bar-ristorante "Dosson"
allo Spinale*

Le offerte sono state esaminate e giudicate da una qualificata commissione esterna all'Ente composta da: Maurizio Rossini (Direttore marketing di Trentino Spa) in qualità di presidente; Graziano Molon (Direttore generale di Trentino Sprint), Romano Stanchina (Dipendente del Dipartimento turismo e commercio della Provincia), Claudio Toller (commercialista) e Antonio Tommasi (Direttore del Golf Hotel a Madonna di Campiglio).

La 5 Laghi Gestioni si è imposta sulle concorrenti con un'offerta economica pari a 288.700 euro annui, più Iva al 20% (l'importo a base d'asta era di 230.000 euro) lievemente inferiore alle offerte delle altre due ditte, (292.600 euro annui, sempre più Iva al 20%, l'offerta della Touring Consulting e 301.000 quella dell'Hotel Savoia) ma con un'offerta tecnica di qualità nettamente superiore, totalizzando complessivamente 91,75 punti su 100 (52,75 per l'offerta economica e 39 per quella tecnica).

La Touring Consulting ha fatto registrare il secondo miglior punteggio con 78,46 punti su 100 (53,46 per l'offerta economica e 25 per quella tecnica).

L'Hotel Savoia ha raggiunto 63,5 punti, grazie ai 55 ottenuti per l'offerta economica migliore ma i soli 8,5 per l'offerta tecnica.

Con il nuovo metodo di assegnazione della struttura, il Comitato amministrativo della Comunità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare l'Albergo bar ristorante Dosson, quale luogo di ristoro in quota in grado di attrarre e soddisfare la clientela che abitualmente frequenta Madonna di Campiglio, riuscendo ad essere polo di interesse, piuttosto che semplice luogo di passaggio per gli ospiti, sia in estate che in inverno;
- identificare un soggetto gestore in grado di valorizzare l'azienda di proprietà delle Regole;
- offrire ospitalità (ristoro, alloggio, eventi collaterali) ad un adeguato rapporto qualità/prezzo;
- garantire serietà, esperienza, capacità imprenditoriale e professionale;
- sviluppare un piano di comunicazione credibile in grado di dare visibilità all'azienda, valorizzando eventuali partnership con un marchio di rilevanza nazionale o internazionale e/o la connessione con network in grado di favorire la divulgazione delle iniziative su larga scala.





Montezemolo con la figlia di Ekleston, giornalista, sullo sfondo il Ristorante Dosson



Berni Ekleston si complimenta per il meraviglioso scenario del Brenta



L'arrivo allo Spinale del Presidente Fiat e Ferrari Luca Cordero Montezemolo, del Governatore della Provincia di Trento Lorenzo Dellai e del Vice presidente della Philip Morris Maurizio Arrivabene



Stretta di mano con l'assessore Mellarini



L'arrivo allo Spinale, sullo sfondo la Capanna Hofer

È stato portato a termine l'ufficio di rappresentanza della Comunità delle Regole a Madonna di Campiglio. La sede distaccata si trova nel centro commerciale in località Palù. Verrà inaugurata ufficialmente in occasione della "Festa delle Regole", in programma il 5 luglio. Nel mese di aprile, in via straordinaria, ha ospitato una riunione di Giunta provinciale, tenutasi sul territorio.

**Ufficio della
Comunità a
Madonna di
Campiglio**

Il nuovo ufficio è stato arredato, in modo originale, su progetto dell'architetto Ascanio Zocchi di Storo, previa indicazione dei componenti il Comitato Amministrativo.

Per l'allestimento della struttura e l'arredamento sono stati utilizzati materiali naturali locali: la "pietra" di Ragoli o marmo nero di Ragoli, recuperato nella vecchia e storica cava di "Bafal", e il larice massiccio, legno simbolo dei boschi della Comunità.

In particolare il marmo nero è stato utilizzato sulla parete di fondo del locale e incastonato, con inciso lo stemma della Comunità, nel piano del tavolo destinato alle riunioni. Sono in larice anche le sedie lavorate a mano e l'armadio archivio che compongono l'allestimento.



*L'interno
dell'ufficio
delle Regole a
Madonna di
Campiglio*





Nel mese di aprile, sul tetto della sede della Comunità a Ragoli è stato installato e attivato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

**Dotazione
impianto
fotovoltaico
sede Comunità**

L'impianto innovativo, realizzato dalla ditta GR Elettricità di Darzo, incorpora un sistema antigelo composto da cavi scaldanti che permettono di mantenere l'impianto sempre sgombero dalla neve, evitando nel contempo che pesi eccessivi creino danni alla copertura sottostante.

Secondo i dati forniti dal perito industriale Pietro Madaschi, progettista dell'installazione, l'impianto fotovoltaico ha una potenza di picco pari a 4,14 kw. La produzione stimata in un anno è di 5.000 kw/ora e rappresenta circa il 50 per cento dell'energia consumata annualmente nella sede.



L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico beneficia del "conto energia" che nel caso specifico consiste nel riconoscimento di una tariffa pari a 0,42 euro per kw prodotto. Il contributo viene erogato per vent'anni. Oltre che all'utilizzo in proprio, la produzione assicura un ulteriore introito dovuto al mancato acquisto pari a circa 0,14 euro per kw. I ricavi ipotizzabili in vent'anni si attestano a circa 57.120 euro ($5.000 \times 0,42 + 5.000 \times 0,14$) $\times 20$. Dopo i vent'anni, a 700 euro l'anno ($5.000 \times 0,14$).



Verranno realizzati, nel corso della stagione estiva, i lavori relativi al primo lotto funzionale di ristrutturazione dell'acquedotto a servizio del territorio della Comunità, nelle località sovrastanti Madonna di Campiglio. Il primo lotto interesserà località Montagnoli, con il bar-ristorante, la malga e il caseificio.

**Ristrutturazione
acquedotto**

Un nuovo ramale collegherà l'acquedotto del Comune di Pinzolo all'acquedotto Nube d'Argento. Da qui, un nuovo condotto, attraverso la stazione di pompaggio, manderà l'acqua nel vascone di accumulo a servizio delle strutture della zona Montagnoli. Nuovo sarà anche il tracciato che si snoderà a bordo pista.

La realizzazione del primo lotto, comporterà una spesa di 330.600 euro, dei quali 247.500 per l'esecuzione dell'opera e 83.100 quali somme a disposizione.

In futuro, seguiranno gli interventi di ristrutturazione dell'acquedotto e delle opere connesse, nella zona dello Spinale e del Grostè, secondo il progetto esecutivo redatto dall'ingegner Eugenio Palermo di Trento.





**Pavimentazione
malga di
Vellesinella**

Nel corso dell'estate, verrà posta in opera una nuova pavimentazione nella cascina di Vallesinella Alta. Il corpo A dell'edificio (parte ad ovest) verrà pavimentato con piastrelle rustiche in cotto, poste sopra l'attuale pavimentazione in calcestruzzo. Per il corpo B dello stabile (parte est), attualmente pavimentato in terra battuta, è prevista la posa di una guaina bituminosa con soprastante caldana in calcestruzzo, di travetti in legno e pavimentazione in assoni di larice. Per una piccola parte di superficie della zona cucina (circa 6 mq) è prevista la posa di piastrelle.



**Locale di
stoccaggio della
selvaggina**

È intento della Comunità destinare un locale della Casa forestale sita a Madonna di Campiglio, a deposito provvisorio della selvaggina abbattuta in attesa del controllo da parte del personale addetto, ad uso esclusivo dell'Azienda faunistica dello Spinale. Il cacciatore infatti, dopo aver abbattuto un capo e averlo pulito in loco, deve farlo visionare da una guardia ittico venatoria. L'agente deve esaminare e registrare l'animale individuandone le caratteristiche. In caso di assenza temporanea della guardia, il cacciatore deve portare la carcassa in un locale atto allo stoccaggio, in attesa di controllo, per un tempo massimo di 24 ore. Il locale della superficie di 17,05 mq, verrà adeguato alle norme igienico sanitarie dettate dall'Unità operativa di igiene e sanità pubblica veterinaria dell'Apss, attraverso lavori di piastrellatura a pavimento e rivestimento per un'altezza di 2 metri, con la sostituzione dell'attuale porta d'accesso, la realizzazione dell'impianto elettrico a norma e altri interventi di completamento.



**Cambio di
coltura in Val
Brenta**

Prosegono, ad opera della Comunità, gli interventi miranti al recupero del bosco a pascolo, in Val Brenta. Il primo cambio di coltura fu realizzato nel 2002 nei pressi di malga Brenta Bassa; seguì nel 2003, l'intervento in località "Prà di Mezzo"; poi quello in località "Cason" realizzato nel 2008. Il progetto attuale prevede il taglio del bosco a raso, per una superficie di mq 3.650 a nord della malga. Nello stesso progetto era previsto il taglio di una superficie pari 6.300 mq a ovest in direzione del Sarca di Val Brenta, che non ha ottenuto le necessarie autorizzazioni.



Come di prassi, la sistemazione del terreno risultante dal cambio di coltura, verrà realizzato in modo da non appiattire eccessivamente il terreno; le ramaglie e le ceppaie, dopo il taglio a raso delle piante, verranno frantumate in loco con appositi macchinari. L'area verrà poi accuratamente inerbata utilizzando fiorume proveniente da sfalci locali e sementi con essenze tipiche della zona.



**Azienda
faunistica
venatoria
dello Spinale**

Il Comitato amministrativo, a chiusura della stagione venatoria, ha approvato il conto consuntivo dell'azienda faunistica venatoria dello "Spinale".

Il conto registra la somma di 68.304 euro in entrata e di 61.401 in uscita, con un avanzo di 6.907 euro.



CONSUNTIVO ANNO 2008

ENTRATE		SPESE	
Vendita 23 ungulati ai privati (IVA inclusa)	49.610,00	Stipendio, oneri previdenziali, arretrati, TFR, rimborso spese viaggio e mensa GIV	35.547,97
Vendita 2 galliformi ai privati (IVA inclusa)	2.860,78	Spese carburante automezzo	3.563,91
Vendita 4 ungulati (2 pacchetti)	8.491,12	Rimborso alla Comunità per la differenza IVA a debito	4.504,87
Contributo dai cacciatori Regolieri per abbattimenti (IVA inclusa)	4.297,70	Fornitura congelatore	552,00
Rimborso dalla Comunità per l'utilizzo parziale dell'automezzo quantificato in 1/12.	3.048,50	Responsabile sicurezza, Medico competente, visite personale, corso aggiornamento (IVA inclusa)	192,00
		Spese postali ed economali - ricariche telefoniche	438,70
		Spese per automezzo (bollo, assicurazione, riparazioni, acquisto pneumatici, ecc.)	2.533,09
		Acquisto salgemma (IVA inclusa)	133,20
		Acquisto attrezzatura/vestiario GIV	374,97
		Pubblicazione bandi di gara su quotidiani	1.344,00
		Acquisto mangime	600,00
		Acquisto marche inamovibili	342,00
		Pasti rappresentanza	648,00
		Ricarica estintore automezzo (IVA inclusa)	6,60
		Premio INAIL Azienda	809,35
		Rimborso alla Comunità delle Regole dell'IRAP sul dipendente versata sul capitolo 910 della spesa	2.289,96
		Rimborso alla Comunità delle Regole delle spese per la ditta CBA per emissione cedolini stipendi	230,33
		Rimborso spese alla Comunità per il responsabile dell'Azienda	1.500,00
		Rimborso spesa alla Comunità delle Regole per l'utilizzo dei dipendenti (emissione mandati, compilazione lettere e modelli, redazione e pubblicazione deliberazioni, gestione personale dipendente, gestione contratti e procedure per vendita selvaggina, collaborazione redazione piano faunistico, rilievi sul territorio ecc.)	
		Nr. 64 ore/anno per Segretario a Euro 38,05/ora (oneri inclusi)	2.435,23
		Nr. 45 ore/anno per Collaboratore contabile a Euro 29,75/ora (oneri inclusi)	1.338,58
		Nr. 60 ore/anno per Coadiutore amministrativo a Euro 19,08/ora (oneri inclusi)	1.144,70
		Nr. 32 ore/anno per Collaboratore Tecnico a Euro 27,26/ora (oneri inclusi)	872,46
TOTALE ENTRATE ANNO 2008	68.308,10	TOTALE SPESA ANNO 2008	61.401,92



**Campana
delle
Regole**

Durante la messa in occasione della festa di San Faustino, con una semplice ma significativa cerimonia, il parroco, don Walter Somnavilla, ha riconsegnato alla Comunità delle Regole, la campana che anticamente chiamava a raccolta i regolieri dal “Campanil della Regola” a Ragoli.

A seguito della restituzione del prezioso e storico reperto, la Comunità si impegnava ad acquistare una nuova campanella da collocare in chiesa, sulla destra del presbiterio, al posto occupato, per lunghi decenni, dall’originaria campana delle Regole.



Corso di sci.

Nel rispetto di una tradizione ormai pluridecennale, l’inverno scorso si è svolto il corso di sci riservato ai bambini della scuola elementare e ai ragazzi della scuola media residenti nei tre Comuni della Comunità: Montagne, Preore e Ragoli.

Una cinquantina di partecipanti hanno seguito il corso a Madonna di Campiglio, accompagnati da Bruno Simoni e Zeffirino Castellani, sotto la guida dei maestri della Scuola di sci “Nazionale”; tredici fra

i più piccoli, accompagnati da Alessandra Simoni, hanno seguito il corso a Bolbeno, presso l’impianto delle “Coste”, sotto la guida dei maestri della Scuola di sci “Reinalter”.

Otto le lezioni complessive comprendenti la giornata di chiusura, con la gara di fine corso, seguita dal pranzo collettivo al ristorante Dosson sullo Spinale e la festa di premiazione.

**Azioni di
carattere
sociale**

Bambini in colonia.

Fra gli interventi di carattere sociale, rientra l’invio in colonia marina dei bambini delle classi 3[^] - 4[^] e 5[^] elementare dei tre paesi che costituiscono la Comunità. Come consuetudine, la colonia di riferimento è quella di Cesenatico della Provincia Autonoma di Trento. Il periodo di invio quello compreso fra l’1 e il 15 luglio.

All’iniziativa hanno aderito 11 famiglie per altrettanti bambini: per 6 di loro frequentanti le classi dalla terza alle quinta elementare, la Comunità sosterrà la quota di iscrizione; per gli altri cinque di età inferiore o superiore, la quota di iscrizione sarà a carico delle famiglie.



Contributi straordinari

Il Comitato Amministrativo, in via straordinaria, ha concesso il contributo di complessivi 1.080 euro, a favore del Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia di Preore per l'organizzazione del corso di manipolazione dell'argilla e del corso di approccio alla musica. Sempre in via straordinaria, il Comitato ha concesso il contributo di 500 euro alla Società Sportiva Funivie Madonna di Campiglio, per l'organizzazione del secondo trofeo "Supergrostè" svoltosi nei giorni 25 e 26 aprile.

Assemblea generale

L'Assemblea generale tenutasi nel mese di febbraio scorso, ha approvato unanimemente la prima variazione di bilancio per il 2009, con un aumento di 35.000 euro al capitolo 1000 dell'uscita denominato "Stipendi personale amministrativo". Nel contempo ha modificato la dotazione organica del personale dipendente per l'assunzione di un nuovo dipendente nel ruolo di assistente amministrativo contabile. □

Avvisi

Realizzazione di un portale della memoria

Chiediamo la Vs. collaborazione per recuperare immagini, fotografie, filmati, testimonianze sui luoghi della Regola. Infatti, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, si sta predisponendo la realizzazione di un portale della memoria nell'ex colonia di Manez.

La raccolta del materiale e la sua elaborazione è curata dalla Fondazione.

Se foste in possesso di fotografie, filmati (anche se in formati non più visionabili) e testimonianze, Vi preghiamo gentilmente di prendere contatto con il nostro ufficio. Tutto il materiale verrà riprodotto in copia e quindi riconsegnato ai proprietari, senza alcuna spesa a loro carico.

Anagrafe

Ai sensi dell'articolo 8 dello statuto, l'Anagrafe di Regola viene aggiornata nel gennaio di ogni anno. Si ricorda che tutte le variazioni vanno comunicate per iscritto entro il 15 gennaio.

L'anagrafe aggiornata viene pubblicata per tutto il mese di febbraio agli appositi albi pretori, esistenti nei tre comuni. Chiunque, per sé o per altri, può ricorrere contro indebite iscrizioni, cancellazioni o variazioni, entro il 15 marzo, rivolgendosi al Comitato amministrativo. Avverso alla decisione di quest'ultimo, è ammesso, entro 15 giorni dalla notifica, ricorso all'Assemblea generale, che è tenuta a decidere in modo definitivo.

Legna a stanghe

A seguito nuove direttive forestali si comunica ai Regolieri interessati alla legna a stanghe per l'anno 2009 che la consegna della stessa non potrà essere effettuata che nell'autunno 2009 (dal mese di ottobre). La zona interessata dal taglio della legna è ricompresa nell'areale di riproduzione del Gallo Cedrone, e secondo le disposizioni vigenti i lavori di utilizzazione sono vietati nel periodo compreso fra il primo aprile ed il trenta luglio di ogni anno.

La modifica della prenotazione del buono combustibile/legna (tagliata o a stanghe) va fatta improrogabilmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Alle Sorgenti.. delle Regole

7 giugno 2009



Ivana, una vita... alle Regole

di Rosella Pretti

Gisella Castellani era prossima alla pensione e il 18.05.1973 l'Amministrazione delle Regole indice il concorso per Applicato di Segreteria, con delibera n° 23 del 06 ottobre nomina la vincitrice che il primo febbraio 1974 prende servizio, affiancata dall'esperienza, sapienza e pazienza dell'impiegata uscente.

Il Comitato Amministrativo con delibera n° 56 del 09.03.2009 prende atto delle dimissioni del Collaboratore Contabile Cat. C livello evoluto con data 30 aprile.

01.02.1974 - 30.04.2009, 35 anni al servizio delle Regole, assunta come applicato di segreteria, dimissionaria come Collaboratore contabile etc. etc....., l'evoluzione della qualifica: uno dei tanti segni del mutare del tempo, del linguaggio. In questo mondo del lavoro "precario" può sembrar quantomeno straordinaria una vita sempre nello stesso ufficio, non per chi ha conosciuto Ivana Castellani che il suo lavoro l'ha svolto innanzitutto con passione.

Di primo acchito ho accettato con entusiasmo il compito di ringraziarla a nome di tutti. Ora però sono alcuni giorni che rimuginò per mettere nero su bianco quello che sono stati sedici anni di lavoro fianco a fianco. Alla fine ho pensato di seguire il filo dei ricordi, non necessariamente in ordine temporale, e cercare di far capire il suo impegno, la sua precisione, la sua dedizione. Queste poche righe sono per lei, per ringraziarla di quanto ha fatto per le Regole, per i suoi colleghi, per gli amministratori, per i regolieri, e per quanti sono passati dal suo ufficio ...sicuramente lei mi capirà!

Per molti anni ha lavorato avendo per vicini di casa i dipendenti comunali, poi la sede delle Regole è rimasta tutta per lei, ma il lavoro aumentava giorno dopo giorno e non sempre si riuscivano a fare tutte le ferie e spesso si doveva "cubare" dopo cena... finalmente hanno deciso che un aiuto le era necessario, prima provvisorio, poi sono arrivata io.

La prima cosa che mi ha insegnato quando ho preso possesso della mia scrivania è stata l'importanza dell'ordine; fondamentale in un ufficio che raccoglie pratiche antiche e moderne, contratti, delibere, costruzione e manutenzione di edifici... Mi ha così contagiata che, quando siamo finalmente riuscite a sistemare l'archivio, nella sede da pochi anni ristrutturata, eravamo profondamente soddisfatte.

Gli studenti non capiranno nemmeno di cosa parlo, ma Ivana ha iniziato con la macchina da scrivere, con la calcolatrice e il ciclostile (per non inchiostarsi ci voleva il camice!), poi è arrivato il computer, con quel programma che fa le somme.... “Ma sarà il caso di fidarsi? Io la rifaccio con la calcolatrice che non si sa mai...”: è sempre stata un po’ diffidente verso le nuove tecnologie, perché un altro dei suoi motti era la precisione, anch’essa fondamentale nel lavoro di ragioniera, perché, come è noto, la matematica non è un’opinione. A proposito di precisione mi ricordo quando rileggeavamo tutte le delibere prime di affiggerle all’albo... altri tempi!



Ivana Castellani

Indubbiamente notevole la sua abilità nel rendere semplice anche la materia più ostica: è riuscita ad insegnare l’adeguamento ISTAT, mandati, reversali, conti consuntivi, capitoli di bilancio... anche a chi non ama la matematica ...e che dire di tutti i tirocinanti che sono passati dal suo ufficio? Senz’altro tanti ragazzi/e della scuola di ragioneria di Tione la ricordano per la sua pazienza, attenzione, precisione, passione e buon umore e senz’altro avranno tratto vantaggio dai suoi consigli. Gliel’ho detto spesso: “Se dovessi nascere un’altra volta potresti fare l’insegnante...”

Festa degli alberi, corso di sci, colonia marina, contributi alle as-

sociazioni, anagrafe di regola, controllo del legname, elezioni ... ciclicamente tutto si ripeteva, anno dopo anno, stagione dopo stagione. Ogni tanto si intavolava qualche discussione appassionata sul significato di un articolo dello statuto, sull’interpretazione della tal legge. Ma ne uscivamo sempre utilizzando il famigerato “buonsenso” che sembra ormai scomparso.

Ma il tempo passava... alle Regole è stato assunto un Segretario a tempo pieno, un geometra e all’ufficio ragioneria rimaneva sempre lei, sola. Ma il lavoro aumentava giorno dopo giorno, le pratiche cominciavano ad accumularsi, le scadenze ad accavallarsi e questo non era più sostenibile, si sentiva sopraffatta dalla burocrazia. Prima un aiuto provvisorio, poi è arrivata una “meteora”. Silvia Alberti è stata travolta dalla passione, dalla precisione, dall’attenzione e dall’umanità di Ivana e per due anni l’ha affiancata, imparando e collaborando con lei. Ma la routine non era nel suo DNA e così anche Silvia, apprezzata da tutti (dipendenti, amministratori e regolieri) ha lasciato il suo lavoro all’inizio dell’anno.





*Ivana Castellani
nel suo ufficio alle Regole*

Inutile negare la nostalgia, ma ci consoliamo con i bei ricordi.

Il 2009 è l'anno del rinnovamento: Silvia viene sostituita da Gabriella Valenti e mentre scrivo si sta svolgendo il concorso per l'assunzione del successore di Ivana (se sarà noto prima di entrare in stampa, metteremo a fondo pagina il nome del vincitore). Auguro ai nuovi arrivati buona fortuna, purtroppo non avranno una guida brava come lei, ma senz'altro se la caveranno egregiamente, con pazienza, attenzione, precisione e ordine!

Ma torniamo a chi ha dedicato una vita alle Regole, che ha visto passare amministratori, succedersi presidenti, segretari, soprattutto nell'ultimo decennio. Nonostante la politica ritenga che le donne debbano lavorare fino ai 65 anni, lei ha deciso che 35 anni di onorato servizio sono più che sufficienti e ha detto basta, come darle torto?

35 anni sono una vita.. una vita di lavoro, dedizione, cordialità, buonumore, discrezione, precisione, attenzione, in un'unica parola passione. Nel suo lavoro ci ha senz'altro messo l'anima e i risultati sono ben visibili, basta saper osservare. Non ci rimane che ringraziarla e augurarle di vivere al meglio questa nuova stagione, sicuri che passerà spesso a trovarci.

Cara Ivana hai fatto tanto per le Regole... non so se le Regole hanno fatto altrettanto per te.... comunque sia, noi regolieri te ne siamo riconoscenti e nel nostro cuore sarai sempre "la Ivana delle Regole". □

La campana di “quel campanil”

di Ivana Castellani

Ricollegandomi alle ricerche effettuate vent'anni fa dalla compianta Gisella Castellani, ex dipendente delle Regole fino al 1974, riassumo qui di seguito la storia della cosiddetta “Campana delle Regole”. Posta in cima al “Campanil delle Regole”, nella frazione di Vigo, chiamava a raduno i nostri antenati alle adunanze delle “Vicinie di Favrio, Vigo, Bolzana, Coltura e Pez”, nonché a quelle della Regola di Spinale - per quella di Manez il luogo delle adunanze era la località “Bafal”. - Anche nel volume “La Decima di Preore”, scritto da don Ivo Leonardi ed edito dalla Comunità delle Regole, si fa cenno a “quella campana” in occasione dell’Assemblea Costituente tenutasi nella Villa di Vigo nel 1495, quindi, la “storia” della nostra campana compie quest’anno ben 514 anni! Davvero una veneranda età !!!

In questo mezzo millennio di storia sulla sommità del Campanile delle Regole si saranno avvicendate diverse campane, ma l’ultima, quella giunta fino a noi, è datata 1850.

Purtroppo però il “Campanil delle Regole” fu abbattuto verso il 1960 e nessuno a memoria d’uomo ricordava che fine avesse fatto la sua campana.

Solo nel 1989, grazie alle ricerche di Gisella, si venne a conoscenza che la campanella posta all’interno della Chiesa Parrocchiale di Ragoli, precisamente a destra della porta d’ingresso in sacrestia, è proprio quella che stava sul “Campanil delle Regole”.

– Ma guarda un po’, cara campanella, che bel destino ti è stato riservato... una collocazione degna d’onore: nella dimora di Dio dove per tanti anni hai suonato maestosa all’inizio di ogni sacra funzione!

Sì, proprio così, fino ai giorni nostri e precisamente fino al 15 febbraio 2009, quando in occasione della sagra dei Santi Faustino e Giovita, patroni della chiesa del cimitero di Ragoli, che anticamente era la chiesa dei paesi di Ragoli, Preore e Montagne, la campana è stata riconsegnata da parte del Parroco di Ragoli don Walter Sommavilla all’Amministrazione delle Regole, a mani del Presidente Zeffirino Castellani.

– Cara campanella, dopo tanto peregrinare sei tornata “a casa”, e, anche se disoccupata, sei stata collocata in bella mostra sul “nuovo Campanile delle Regole” tutto in marmo nero di Cerana, come probabilmente lo era il tuo dal





L'antico
"Campanil delle Regole"

quale venisti staccata. Ora domini l'ingresso della sala riunioni della sede delle Regole e se un tempo hai chiamato a raccolta "i regolani" per il loro "concilio" e successivamente i fedeli alle funzioni religiose, d'ora in poi rimarrai a ricordo e a memoria perenne delle generazioni future.

Il suono della campana è voce autorevole e richiama le cose alte della vita.

– Cara campanella, ora ci ricordi il passato, quanti hanno amministrato, i regolani defunti ... , ma il tuo rintocco nel presente all'apertura delle riunioni di Regola, con suono pacifico, solenne e vero, sia di buon augurio nelle decisioni per amministrare il presente con giustizia, perché ci possa essere un futuro alto e affascinante che fa onore ai regolieri e alla storia millenaria della Comunità.

Qui di seguito trascrivo integralmente la poesia dal titolo "din, don, dan, colloquio con una campana" della defunta Gisella Castellani, che scrisse in occasione delle sue ricerche e pubblicata sul periodico comunale "Ragoli Notizie" dell'anno 1989.

**DIN, DON, DAN,
COLLOQUIO
CON UNA CAMPANA**

Castellani Gisella
Ragoli, 31 ottobre 1989



*Piccola, grande CAMPANA della comunità
È proprio vero che hai tanta, veneranda età?
A guardarti in fotografia
non si direbbe, cara mia!*

*Il bronzo con cui sei fatta
porta, forse, incisa una data?
Brilla ancora d'una luce fatata
sembra, quasi, che tu sia dorata.*

*Quante volte a raccolta ha chiamato
gli uomini del vicinato!
scendevan da Binio, da Cort e da Larzana;
da Cerana, da Iron e da Bolzana.*

*Ligi al richiamo e con premura
giungevano anche quelli di Pez e Coltura
ed a questi, con grande fervore
si univano quelli di Vigo, Favrio e Preore.*

*Tutti in piedi sull'acciottolato
avran, magari, anche litigato.
Discutendo un po' di tutto;
di Manez e del suo Statuto*

*e, in Assemblea generale,
anche di quello di Spinale.
Di Regole campestri
e anche di quelle silvestri.*

*Della «Decima» di Preore
avran discusso con calore.
Quanti affari e quanti trattati
hanno concluso quei congregati!*

*Per più di tre secoli, di sicuro,
ignorando il tuo futuro
dall'alto del campanile
hai dominato le campagne e le Ville,
Finché un giorno, a tua insaputa,
la nostra gente, ormai evoluta,
per recarsi a quei Consigli
non ebbe più bisogno dei tuoi squilli.*

*Eri lassù, disoccupata;
a Dio, una preghiera avrai innalzata
ed Egli, esaudendo chi lo implora
ti accolse nella sua dimora.*

*Se tu abbia esultato
per il cambiamento effettuato,
non ci è dato di sapere:
hai accettato il Divin volere.*

*Da «CAMPANA» che eri stata,
ti hanno un poco degradata;
non sei, proprio, grandicella
e ti han chiamata: «Campanella»!*

*Non per sorte ria
ti han messa accanto alla Sacrestia,
ma per essere alla mano
del solerte Sacrestano*

*che, dirindindin, dirindindin,
con la cordicella in man,
a scampanellare ti han rimessa,
in primo luogo per la Messa.*





*Per quella del mattino,
ti strattonava un po' prestino;
per le Feste comandate
giù e sù, scampanellate!*

*E col solito tuo estro
hai suonato anche pel Vespro;
con letizia, a profusione,
all'inizio d'ogni funzione.*

*Nella Parrocchia di S. Faustino,
come è stato tuo destino,
a quanti riti hai presenziato
durante il tempo andato!*

*Ma la Chiesa non è stata
con il bronzo edificata
e, la precarietà delle sue mura
soccombeva all'usura*

*per cui, s'era pensato,
di rimediare al suo stato
e, con cura diligente
renderla accogliente.*

*Carpentieri e muratori,
elettricisti e anche pittori,
dovevan renderla più bella,
cara Campanella!*

*Ma, nel settembre appena andato,
un evento sfortunato,
rimise in discussione
ogni lavoro in previsione;*

*Una scossa di terremoto
li fermò di botto!
Per la Chiesa, ormai insicura,
venne disposta la chiusura.*

*Sei nuovamente disoccupata
e sola nel buio della navata;
senza più alcuna funzione
e né Cassa integrazione!*

*Tu, che appartieni al passato e al presente
nonché al futuro della mia gente,
tu che ce l'hai messa tutta
sei la dentro inoperosa e muta!*

*Fino a quando? Chi lo sa?
Due, tre anni... ma... si vedrà.
Di certo finché non sarà riparato
il danno che c'è stato.*

*In quel giorno con gran brio
riprenderai il tuo scampanio.
Nell'attesa della ricorrenza
congedarmi sol mi resta*

*ma prima di finire
un'altra cosa ti voglio dire:
non è stato facile conversare
con chi risposta non può dare!*

*Ed ora accetta i miei saluti
con quelli di Ragoli, tutti.
Te li inviamo con sincerità
piccola, GRANDE CAMPANA di questa Comunità.*

“La nostra forza è il passato”

Paolo Grossi

di Nicola Troggio



“Possa la miglior conoscenza di tali Istituzioni lasciateci dagli avi, aumentare l’amore per esse e la cooperazione per farle prosperare nell’interesse comune”.

Aprile 1926 - Il Presidente delle Regole

(tratto da: *Le Comunanze agrarie di Spinale e Manez - Vicende storiche, consuetudini, statuti*)



Con questo articolo, un po' diverso dai soliti nella grafica e nei contenuti, intendo comunicare ai più, anche ai "non-lettori", la soddisfazione dell'Amministrazione delle Regole e mia personale per la nomina da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del prof. Paolo Grossi a giudice della Corte costituzionale.

Paolo Grossi è nato nel 1933 a Firenze, dove si è laureato in Giurisprudenza. Dal 1966 al 1983 è stato segretario generale dell'Istituto di Diritto Agrario internazionale e comparato del capoluogo toscano e dal 1986 docente ordinario di Storia del Diritto italiano all'Università di Firenze.

"Mi è sembrato opportuno farne cenno per sottolineare quanto conveniente, ma direi quasi necessaria è stata la nomina di uno storico del diritto e di uno storico che, come Paolo Grossi, ha trascorso fino ad ora la sua vita di studioso a indagare l'origine del diritto, a rivendicare la necessaria pluralità delle sue fonti perché sia, quale deve essere, nel tempo, l'accettato insieme di principi che regolano la convivenza delle persone.

Ogni questione va vista con la massima attenzione al presente, con la proiezione verso il futuro nei limiti in cui ci è dato immaginarlo, ma anche e direi principalmente con riverenza verso il passato. Così procedendo nasce un sentimento di gratitudine e di ammirazione verso i predecessori".

tratto dal Saluto del Presidente Francesco Ammirante al Giudice Paolo Grossi dal Palazzo della Consulta, 10 marzo 2009 (vedi: www.cortecostituzionale.it per il testo integrale).

Conosco solo una piccolissima parte del pensiero e delle opere di Paolo Grossi che ho avuto modo di riprendere anche in alcuni miei articoli su questo Notiziario. In particolare del 1978, tradotta anche in inglese e in castigliano, è la monografia "Un altro modo di possedere", frase molto significativa e avvincente che i Regolieri conoscono bene perché è stata riprodotta sulla maglietta distribuita in occasione della Giornata delle Regole del 2008 e che è stata scelta quale titolo della mostra permanente sulla Storia delle Regole presso la capanna Hofer allo Spinale. Incontrato in occasione del convegno "Verso un nuovo capitalismo?" lo scorso 17 maggio nella prestigiosa sede del Castello di Mesola (Ferrara), riporto questi miei brevi appunti del suo intervento conclusivo.





La nostra forza è il passato, ma il passato va vissuto nel presente e nel futuro. Queste realtà hanno dietro di sé 1000 anni di storia e questo implica una forza intrinseca.

Sono realtà che hanno radici profonde nel territorio ed è segno che una popolazione che vive su un certo territorio vi ha creduto. C'è stata quindi una corrispondenza tra natura giuridica e esigenze, istanze, idealità che queste popolazioni vedevano tutelate proprio dalla Proprietà Collettiva.

Gli enti pubblici territoriali oggi hanno in sé una rapacità dalla quale le Proprietà Collettive hanno il dovere di tutelarsi.

Identificati in un certo territorio che non è solo uno spazio geografico, ma civiltà, cultura, ambiente, le Proprietà Collettive hanno rispettato l'ambiente nella consapevolezza che l'uso senza limiti di un bene collettivo crea la distruzione del bene.

Sono la congiunzione del privato e del pubblico nel collettivo, quale terzo genere accanto al privato e al pubblico.

Il nostro intento è quello di mettere in evidenza tutti gli aspetti della cultura e della storia della Comunità delle Regole che ai più è sostanzialmente sconosciuta, nella speranza che tra i Regolieri e gli studiosi in generale ci sia sempre qualcuno che dedichi il proprio tempo e le sue energie allo studio di questa realtà, perché sarebbe presuntuoso affermare che tutto quello che c'era da dire è già stato detto.

L'archivio delle Regole, dove è conservata la nostra memoria storica, è una miniera per chi sa cercare. Gli antichi documenti vanno oggi interpretati alla ricerca del vero significato giuridico in essi racchiuso. Possiamo imparare ancora molto dalla nostra storia passata, e dobbiamo conoscerla bene così da poterla anteporre alla "rapacità dei nuovi enti pubblici territoriali" ultimi venuti.

Le carte in archivio bisogna saperle giocare.



Domenica, 17 Maggio 2009

Mesola (Ferrara)

1° RIUNIONE SCIENTIFICA SUL TEMA:

Verso un nuovo Capitalismo?

La proprietà collettiva: dalla marginalità, alla creazione e uso di un territorio.

L'uomo - l'ambiente - l'economia - la socialità.

Un falso dilemma: comunità progressiste o comunità arretrate

Esperienze a confronto

MESOLA

Sala conferenze del Castello di Mesola

Con la istituzione della prima Riunione scientifica territoriale, il Consorzio degli Uomini di Massenzatico si pone tre grandi obiettivi:

- *Costituire una ulteriore occasione di incontro fra studiosi e amministratori, testimoni ad alto livello per approfondire i delicati problemi dell'ordinamento, della tutela e della gestione dei Demani civici e delle Proprietà collettive.*

- *Il coinvolgimento delle popolazioni locali, affinché vi possa essere un ampio scambio di esperienze, con una acquisizione di maggiore consapevolezza delle potenzialità caratterizzanti ogni singola realtà.*

- *Mettere in "rete" i valori giuridici, economici, ambientali, e sociali insiti in ogni forma di Proprietà collettiva.*





G. HOFER HÜTTE · SPINALE
WESTSPITZE · 2103 M.



Il Rifugio Casinei... compie 100 anni. Auguri!

di don Walter Somavilla



Nel corrente anno ricorre un anniversario molto importante per uno dei rifugi alpini cari a noi tutti: il Casinei.

Chi di noi non è mai salito fin lassù? Qualcuno vi è salito per poi proseguire, qualcuno ha sperimentato la fatica della salita per incontrare un volto amico, qualcuno vi è giunto per lavoro, qualcuno per la passione dello stare insieme...

Ognuno ha un ricordo, un'emozione, una fotografia che ricorda quel luogo e quelle care persone.

Il sentiero parte da Vallesinella e passo dopo passo, si arriva alla meta. Il Rifugio: un luogo di riposo, di ristoro, di amicizia. E tutt'intorno la montagna silenziosa e solenne che invita a salire ancora più su fino a tentare di accarezzare il cielo.

Casinei: un posto incantevole, collocato nel cuore della splendida montagna. Un Rifugio familiare e cordiale, dove l'accoglienza è di casa e la generosità uno stile.

Per questo compleanno particolare, la passione e la maestria del caro amico e collega-maestro Nicola Troggio, ha dedicato un bel libro che tutti potremmo ammirare e gustare.

E' un libro-documento che raccoglie testimonianze e fatti. Fin dalle prime pagine fa comprendere il "passaggio" dall'economia pastorale a quella turistica. Ricorda la fatica degli avi... e la fatica di vivere lassù per guadagnare il pane con il sudore della fronte.





Belle fotografie, stampe e incisioni antiche di assoluto pregio, recuperano buona parte della “storia regolana” con le immagini delle malghe ai Casinei. Una ricca cartografia storica con la cartina della Regola di Spinale “che le Dolomiti di Brenta racchiude e comprende”, arricchisce di pregio il volume.

E’ un libro geografico, quasi una guida turistica dove sono descritti gli itinerari verso i Casinei (da Vallesinella e dal Grosté).

In questo suo lavoro Nicola cita le migliori fonti bibliografiche e le più interessanti opere sul Brenta... ma i principali “attori” e i personaggi che accompagnano il lettore pagina dopo pagina sono quelli della nostra comunità, quelli che per noi hanno un nome, un volto e una storia.

E’ sostanzialmente un libro fotografico che contiene immagini in bianco e nero e anche alcuni scatti inediti di gran pregio.

Contiene anche alcuni disegni di E. T. Compton (uno dei maggiori artisti di montagna agli inizi del secolo scorso); lui era stato a Brenta Alta e aveva appuntato nel suo taccuino di escursionista il ricordo “fotografico” di quel luogo splendido.

Nel libro è stato inserito anche un racconto “fantastico” che provoca piacevoli emozioni, sensazioni che solo la montagna sa suscitare nell’animo delle persone semplici.

La copertina del volume, in stile “grafica d’epoca”, riprende il vasto filone delle “affiches” storiche protagoniste della promozione e dell’evoluzione turistica nelle Alpi.

La pubblicazione è intessuta di più fili che visti nella totalità fanno ve-



dere un bel quadro ma che presi uno per uno conducono su sentieri diversi che invitano a riflettere sul tempo che passa. Tempo che fugge inesorabilmente ma che lascia il segno del suo passaggio nelle persone e nelle cose che però solo la mano sapiente del fotografo e la penna arguta dello scrittore sa inquadrare e descrivere.

Ogni pagina del libro, ogni immagine, ogni dettaglio è studiato ad arte per sussurrare al lettore una pista di approfondimento e una ulteriore riflessione.

Questo libro è come “L’ombra delle nuvole”: immateriale e fugace, leggera e soffice; silenziosa come il soffio della vita che passa di volto in volto, di persona in persona.

La storia passa, i ricordi restano nel cuore di chi li ha vissuti in prima persona.

La lettura di questo libro lascia una piacevole sensazione che diventa invito e richiamo a salire lassù per respirare l’aria fina dell’alta montagna e la sincerità dell’amicizia che viene prontamente offerta da Fabiana, Corrado e dalle loro famiglie.

La storia è fatta di volti più che di date. La montagna è cordialità e accoglienza. La fatica è il pegno da pagare, prima di riposare al Rifugio... ma ne vale la pena.

Auguri... Rifugio Casinei!

E grazie Nicola per la passione con cui scrivi, per la delicatezza di come fotografi per la sapienza con cui fai rivivere il tracciato della nostra storia. Ad multos annos, Casinei... e buona lettura del libro a tutti.

don Walter Somnavilla, parroco



Progettazione preliminare di “Casa Manez”

a cura di MARZOLI Architetti

1. PREMESSA

A seguito del sondaggio informale indetto dalle Regole di Spinale e Manez è stato conferito alla scrivente **MARZOLI Architetti Associati engineering S.r.l.** l'incarico per la progettazione preliminare dei lavori di “Demolizione e ricostruzione Casa Manez” in conformità alla delibera n° 287 del 25 novembre 2008.

L'ubicazione dell'edificio, decisamente invidiabile sotto il profilo paesaggistico, naturalistico e per la sua straordinaria esposizione solare, ci ha portati a proporre la realizzazione di una struttura ricettiva, capace di ospitare un'utenza turistica di elevata sensibilità ambientale, avente capacità complessiva di circa 22 posti letto. Un contenitore ideale per una clientela che richiede luoghi associativi di lavoro e di studio, congressuale e scolastico, con strutture e servizi complessivi di grado medio alto rivolti a qualsiasi tipologia di pubblico, ma la natura del luogo e le possibilità escursionistiche la rendono particolarmente

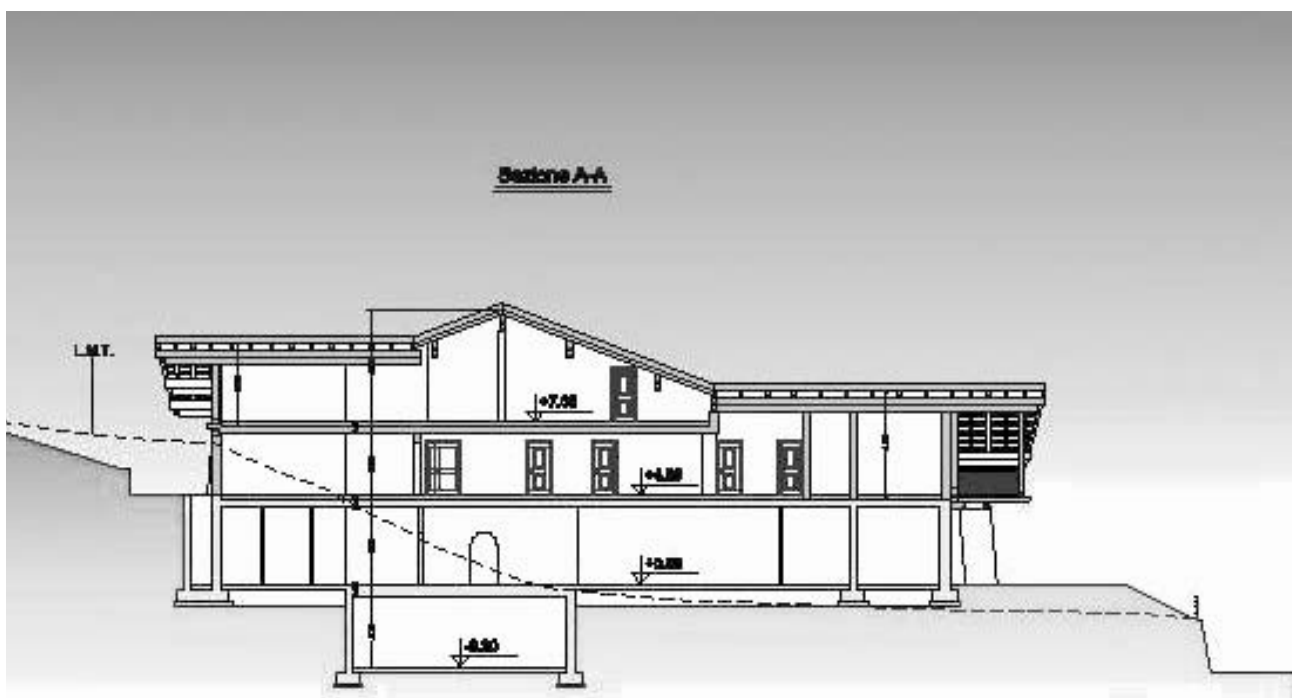


appetibile ad una clientela “giovanile e dinamica” capace di muoversi anche in condizioni meteo non ottimali, pratica nel compiere sia semplici passeggiate, sia escursioni più impegnative; durante la stagione estiva, a piedi o con le mountain bike e durante la stagione invernale con l’esercizio dello scialpinismo o con l’uso delle “ciaspole” o racchette da neve. I locali previsti al piano terra, il bar, il ristorante e la zona solarium, sono stati pensati anche per soddisfare le richieste di utenti esterni alla casa.

Sotto il profilo formale ed architettonico, “Casa Manez” sorgerà, rispetto alla strada comunale, in posizione più arretrata di come è oggi, adagiando e distribuendo le proprie masse volumetriche verso monte seguendo l’andamento naturale del terreno. Questa soluzione ci consente di recuperare spazi esterni oltremodo importanti, rivolti al sole da destinare ai solarium della zona bar e della sala da pranzo.

2. LA NUOVA “CASA MANEZ”

Uno degli aspetti che, a nostro avviso, hanno fatto propendere la scelta del Comitato Amministrativo per la nostra proposta progettuale, è la condizione di assoluta autonomia di ogni singola funzione (Attività di bar-ristorazione, Attività ricettiva, Alloggio del conduttore, Attività museale al piano sottotetto) e la capacità di interazione di interdipendenza delle medesime. Per maggiori dettagli si rimanda il lettore alla consultazione della relazione illustrativa facente parte del progetto preliminare, nella quale sono ben illustrate le dimensioni e le caratteristiche funzionali dei diversi ambienti.



Particolare attenzione è stata prestata all'individuazione delle scelte, in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, proposte per il nuovo edificio.

La sostenibilità ambientale dovrebbe essere garantita dall'idea di seguire pedissequamente il protocollo LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), assunto dalla P.A.T. come riferimento per i nuovi progetti di rilevanza provinciale (D.G.P. n° 2564 del 10 ottobre 2008). In questa ottica l'uso dei materiali dovrà essere valutata per la loro origine e provenienza e per le caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità dei loro componenti, tutte considerazioni che non possono prescindere da valutazioni sulla performance di isolamento energetico offerto dal materiale utilizzato che rappresenta uno, ma come detto non il solo, elemento che concorre a definire il concetto più ampio di sostenibilità ambientale.

Sotto il profilo strettamente energetico dovrà essere prestata in fase di progettazione definitiva ed esecutiva all'utilizzo di soluzioni impiantistiche innovative e specificatamente riferite ai criteri di utilizzo della struttura, alla quota altimetrica e all'esposizione solare della nuova "Casa Manez", il tutto finalizzato alla drastica riduzione dei costi di gestione della struttura. Si può e si deve fare ricorso alle fonti di energia pulite rinnovabili quali l'energia solare e l'energia geotermica. Già in questa fase preliminare si ipotizzano soluzioni impiantistiche integrate, quali:

- **Il fotovoltaico** di taglia compresa tra 3 e 20 kWp per usufruire della connessione in rete di tipo "scambio sul posto" prevista con D.M. 19 febbraio 2007 e successivo regolamento di attuazione.
- **Il solare**, mediante l'utilizzo di pannelli collettori sulla copertura, ad integrazione dell'impianto di riscaldamento e l'acqua idrico sanitaria dell'intera struttura ricettiva.
- **Il geotermico**, per il quale è necessario compiere studi di maggior dettaglio al fine di evitare, come successo recentemente in altre strutture poste a quote elevate di non trovare adeguati riscontri rispetto alle aspettative originarie.

Sempre nell'ottica di un forte messaggio in tema di sostenibilità ambientale è stato proposto un sistema del "ciclo dell'acqua", che prevede il recupero dell'acqua piovana proveniente dalla copertura dell'edificio, ed il suo utilizzo per scopi che ne richiedono una bassa qualità di purezza (irrigazioni esterne, acqua sanitaria dei wc, ecc.).

Da questa sintetica illustrazione della proposta progettuale, si evince come l'intervento sulla "Casa Manez" si possa definire "**prototipo di sostenibilità energetica e ambientale**" e come tale, possa ingenerare un interesse che va oltre la possibilità offerta in materia di contribuzione per simili edifici, attirando un certo numero di visitatori per scopi didattici legati, oltre alle funzioni intrinseche alla struttura, anche per l'approfondimento delle caratteristiche intrinseche alla nuova realizzazione.

Concludo, non trascurando di richiamare l'importanza che a mio avviso riveste, per la Comunità delle Regole di Spinale e Manez, la realizzazione dell'area museale ubicata nella parte mansardata della nuova struttura; uno spazio nel quale sarà opportunamente valorizzata la storia della Comunità dalle sue origini fino ai giorni nostri, passando attraverso l'attività svolta, le trasformazioni nei secoli, l'importanza per la salvaguardia del territorio, il tutto inserito nel circuito dei "musei della memoria" il che può rappresentare indubbiamente un valore aggiunto per il patrimonio della Comunità.

dott. arch. Aldo Marzoli

Il racconto della storia delle Regole di Spinale e Manez in prospettiva espositiva, dovrà insistere particolarmente sulla rappresentazione del territorio, oggetto sul quale questo particolare organismo ha nei secoli esercitato la propria autorità e volontà gestionale. Presso il museo sarà dato spazio alla narrazione storico-istituzionale delle Regole: documenti, oggetti, fotografie per i periodi più recenti, nonché installazioni video e multimediali consentiranno di addentrarsi nella storia politico-amministrativa delle Regole, ma senza ignorare il territorio.

Le immagini, ad esempio, trasmesse da una o più webcam installate in varie località potrebbero consentire di «spiare» in diretta dalla sede espositiva parte del territorio gestito dalle Regole. Al tempo stesso presso la capanna Hofer potrebbe essere sviluppato il tema della montagna vissuta o percorsa, ossia del territorio rappresentato attraverso la cartografia e segnato nelle sue divisioni o destinazioni d'uso, da sentieri, edifici, cippi confinari, epigrafi e via dicendo.

Un dialogo a distanza, dunque, che nella lettura complessiva saprà e dovrà integrare la dimensione più storico-istituzionale e storico-sociale a quella storico-culturale e storico-economica. Le due «sezioni», pur impostate autonomamente, potranno così dar vita nell'intersecazione ad una rappresentazione organica che potrà arricchirsi di ulteriori suggestioni e informazioni anche lungo i percorsi che fisicamente collegano la sede principale delle Regole ad altri punti del territorio, particolarmente significativi, in una sorta di museo storico diffuso.

dott. Rodolfo Taiani,

Responsabile area editoria e servizi - Fondazione Museo storico del trentino



In Val Brenta

*Alunni della classe 3[^]
Scuola Primaria di Ragoli*

Giovedì 24 maggio 2009 ci siamo recati in Val Brenta, a conclusione del progetto "I grandi carnivori" del Parco Adamello Brenta. Siamo partiti alle 8.00 da Ragoli e, dopo aver percorso la Val Rendena, siamo arrivati a S. Antonio di Mavignola. Qui ci siamo incamminati verso la località Colonia dove abbiamo fatto la prima tappa. C'erano due carcasse di capriolo. Al bivio per Valagola ci siamo fermati per la seconda tappa. Poi, oltrepassato il Sarca, siamo entrati nel territorio della Comunità delle Regole di Spinale e Manez, dove inizia anche il Parco. Attirati da un odore nauseante abbiamo cercato e poi trovato la carcogna di un cervo. Il guardiaparco ci ha spiegato che questi animali sono



A Brenta Bassa

In piedi: Anxhelino, Martina, Marta

Seduti: Lodovica, Eleonora, Roberto, Francesca, Serena, Filippo





Foto di gruppo nei pressi della "forra"

morti durante lo scorso inverno perché, per la troppa neve, non trovavano cibo. Dopo un'oretta di cammino siamo giunti alla Malga Brenta Bassa. Qui abbiamo pranzato e la nostra compagna Francesca ha estratto dallo zaino un salame che ha diviso con tutti noi. Era una vera prelibatezza! Nel pomeriggio abbiamo osservato delle impronte e delle fatte (escrementi) di volpe. Su una cima vicina c'erano dei camosci che siamo riusciti ad osservare usando il cannocchiale. Piano piano abbiamo fatto ritorno a casa, cercando sempre di guardare ciò che ci circondava.

Con questa escursione siamo arrivati al terzo grado, quello di "conoscitore del Parco". □



Camoscio morto durante l'inverno



Problematiche connesse con le aree a pascolo

di Claudio Marchiori

Mi è stato concesso lo spazio per fare alcune considerazioni sulla mia tesi e sull'attività della Comunità delle Regole di Spinale e Manez all'interno dell'ambito agro-pastorale.

L'argomento di cui ho trattato all'interno della mia tesi prevedeva la valutazione dell'influenza del tipo di concimazione chimica sull'apparato radicale di un prato di monte situato nel Bellunese. L'argomento della tesi sicuramente è parallelo a molte attività di cui si occupano le Regole di Spinale e Manez, per meglio dire non ha contatti diretti ma riguarda questo ente solo in una visuale più ampia, quella della gestione delle risorse agro-pastorali. I punti di contatto che si possono trovare sono principalmente due: uno riguarda il tema dei concimi chimici e della loro utilizzazione, l'altro riguarda problemi di abbandono che è comune sia a prati che a pascoli.

Il tema dei concimi chimici nel territorio delle Regole si sviluppa in legame alle Funivie Madonna di Campiglio, dove fino a qualche tempo fa venivano utilizzati assieme alle semine per favorire la formazione di un cotico erboso continuo durante la stagione favorevole (prevenzione di frane superficiali). Oggi i concimi chimici non possono essere utilizzati per questo scopo poiché con la variante 2007 al piano del Parco Naturale Adamello-Brenta (Art. 5) si è introdotto il divieto di concimazione chimica; solo quindi con concimazione di tipo biologico. Per poter parlare del secondo tema è meglio dare qualche definizione: per praterie si intende "ogni ecosistema in cui il primo livello strutturale, quello delle piante verdi capaci di fotosintesi, è formato da specie erbacee o erbacee e legnose"; per pascolo si intende una prateria in cui si effettua pascolamento, ovvero la fitomassa viene utilizzata direttamente nel luogo di produzione dagli animali, mentre nei prati la fitomassa per definizione viene allontanata dal luogo di produzione per l'alimentazione del bestiame. Il territorio delle Regole di Spinale e Manez ha una componente in prateria e pascoli molto ampia, quasi assente in prati. All'interno di pascoli, come per prati, possiamo distinguere tra "naturali", "spontanei" e "artificiali" a seconda della loro collocazione: per naturali si intendono tutte quelle cenosi che si sviluppano naturalmente al di sopra del limite della vegetazione latitudinale o nel nostro caso altitudinale; gli altri due si collocano al di sotto di que-



Vacche al pascolo allo Spinale

sto limite, dove per eventi come schianti, tagli ecc. si è creata un'area libera. Nei prati e pascoli "spontanei" si ha una colonizzazione con semente naturale da specie erbacee autoctone dopo un evento; in quelli "artificiali" invece si ha colonizzazione mediata dall'intervento dell'uomo che provvede alla componente di semente. Per questi due ultimi casi, senza una gestione (utilizzo continuo della fitomassa) si ritornerebbe nel tempo ad avere un dinamismo che porterebbe a bosco o arbusti (ottimo biotopico) a seconda del luogo. Quest'ultimo argomento introduce un tema che può essere considerato positivo o problematico a seconda dell'aspetto che si va a considerare; il tema è quello dell'abbandono delle aree a pascolo o a prato. Il fenomeno dell'abbandono è un problema che riguarda pascoli e prati di tutto il territorio nazionale e che da decenni ormai vede l'aumento di superficie boscata di circa l'1% annuo, per maggior parte a danno di prati, pascoli e colture agrarie di vario genere.

L'abbandono di pratiche quali l'alpeggio o fienagione è principalmente susseguente all'emigrazione post-bellica (Anni '50) di ampie parti di popolazione verso le città o verso altri tipi di attività lavorativa e alla progressiva intensificazione dei modelli di zootecnia. La positività che si riscontra oggi è l'aumento di superficie boscata che, secondo gli accordi presi dall'Italia nel protocollo di Kyoto, viene calcolata come un aumento di ritenzione di anidride carbonica da parte del sistema Italiano. Ponendosi invece in una visuale meno globale e spostandosi a quella regionale o della nostra zona questi cambiamenti socio-economici portarono e portano tuttora ad una maggioranza di aspetti negativi. Alcuni degli aspetti negativi dell'abbandono riguardano cambiamenti nel tessuto sociale della comunità: un esempio è la perdita di figure lavorative che avevano una tecnica particolare perché derivata dalla tradizione; un altro invece può essere la perdita di forza legante





Abbeveratoio al pascolo sul Monte Spinale

di una attività di gestione delle risorse naturali, che, soprattutto nel nostro caso di comunità, legava maggiormente i rapporti tra i componenti. Tra gli altri aspetti da ritenere negativi nell'abbandono vi sono quelli ecologici quali la perdita di biodiversità, nel lungo termine, che si ha in conseguenza alla perdita di varietà di ambienti. Un'altra negatività da ricordare riguarda il lato paesaggistico: infatti un paesaggio monotono viene considerato di minor valore rispetto ad un paesaggio con varietà di ambienti (bosco-pascolo).

L'Unione Europea ha speso molte risorse nella diminuzione di questo fenomeno negli ultimi decenni (in aggiunta alla politica di sviluppo rurale sono state emanate le direttive: 92/43/CEE "direttiva habitat" e 79/409/CEE "direttiva uccelli"). Oltre all'aiuto e l'indirizzo dall'Unione Europea e della Provincia Autonoma di Trento, anche il Parco Naturale Adamello-Brenta propone nella variante 2007 al piano del parco (Art. 4; Art. 16) l'interesse per un recupero di varie attività legate all'alpicoltura. Infine un impegno continuo è dimostrato da parte dell'ente Regola che in questi anni ha speso in varie opere (es: Ristrutturazione Malga Montagnoli, cambio di coltura in val Brenta da bosco a pascolo in località "Cason" etc.).

Nelle aree sottoposte alla nostra comunità bisogna valutare se è giusto ripristinare gli ambienti di pascolo, soprattutto per poter dare nuova vita ad una pratica come quella dell'alpeggio; magari con altri criteri che permettano di approfittare di un'occasione di un turismo "intelligente", "sostenibile" e "del territorio", che permetta il mantenimento degli stessi luoghi e sostenga, anche economicamente, il mantenimento di alcune tradizioni. □

Per ricevere il Notiziario

Si comunica a tutte le famiglie residenti a Ragoli, Preore e Montagne che, per ragioni indipendenti dalla ns. volontà, da questo numero il NOTIZIARIO verrà inviato a tutti i fuochi iscritti nell'Anagrafe di Regola e alle matricole, mentre le altre famiglie residenti che sono ancora interessate a riceverlo sono invitate gentilmente a comunicarlo all'ufficio segreteria della Comunità (0465/322433).



MAESTÀ DELLE ALPI.
1) Il Monte Rosa.
Puro Estratto di Carne Liebig.

Liebig

Riproduzione vietata.

Spiegazione a tergo.



MAESTÀ DELLE ALPI.
2) Il Cervino.
Prodotti Liebig: gli alleati fedeli della massaia.

Liebig

Riproduzione vietata.

Spiegazione a tergo.



MAESTÀ DELLE ALPI.
3) Il Diavola.
Sàpis, Estratto di Carne e di Vegetali.

Liebig

Riproduzione vietata.

Spiegazione a tergo.



MAESTÀ DELLE ALPI.
4) La Meije. (Alpi francesi).
Vegetali: Estratto composto concentrato a base vegetale.

Liebig

Riproduzione vietata.

Spiegazione a tergo.



MAESTÀ DELLE ALPI.
5) Il Crozzon di Brenta e la Cima Tosa.
Dadi Liebig per Brodo e Minestra.

Liebig

Riproduzione vietata.

Spiegazione a tergo.



MAESTÀ DELLE ALPI.
6) Il Blümlisalp. (Alpi svizzere).
Taldador per Brodo e Minestra, a base di Estratti Vegetali.

Liebig

Riproduzione vietata.

Spiegazione a tergo.



Madonna di Campiglio - Malga Brenta bassa

figurine
Liebig



Notiziario delle Regole

Luglio 2009

*I*tem statuerunt quod non sit aliqua persona cuiusvis conditionis, tam terrigena seu vicina quam forensis, quae audeat incidere aliqua lignamina cuiusvis generis in dicto monte seu silvis, neque incisa aut arida comburere pro faciendis carbonibus, nisi praebabita licentia in scriptis a Regula Spinalis, et hoc in poena librarum quinquaginta bonae monetae, applicanda ut supra ut in XII capitulo, et quilibet manifestare possit et credatur ut in dicto capitulo nec non teneatur ad emendationem damni iudicio expertorum.

tratto da *Ordinamenta et statuta Montis Spinalis hominum villarum Favrii, Vigi, Bulzanae, Pezii, Colturae, Curti, Larzanae Binii et Ceranae. Communis Praevorii*